

TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI
G.E. DOTT.MACRIPÒ – R.G.E. 365/12

Nell'esecuzione immobiliare promossa da:

CONDOMINIO DI VIA CESARI 5

creditore procedente -

Contro

debitore esecutato -

**PERIZIA TECNICO - ESTIMATIVA DELL'IMMOBILE (BOX INTERRATO) SITO
IN MILANO, VIA CESARI 5**

Con ordinanza in data 28/11/2012, il Giudice dell'esecuzione, incaricava quale proprio consulente tecnico d'ufficio l'Ing. BISSON MARCO con studio in Milano in via G.B. Pergolesi, n°6, iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Milano col n. 9108 e all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano al n. 14909, sottoponendogli il seguente quesito:

*"**PROVVEDA** l'esperto, esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni operazione ritenuta necessaria, ad esaminare i documenti depositati ex art. 567 c.p.c., segnalando tempestivamente al Giudice quelli mancanti e inidonei, e ad acquisire, se non allegata agli atti, copia del titolo di provenienza del/i bene al/i debitore/i.*

***PROVVEDA** quindi, previa comunicazione scritta dell'incarico ricevuto, da effettuarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al/i debitore/i all'indirizzo risultante agli atti (luogo di notificazione del pignoramento o residenza dichiarata o domicilio eletto), al creditore procedente e ai comproprietari della data e il luogo di inizio delle operazioni peritali, con invito al debitore e ai comproprietari di consentire la visita dell'immobile:*

1. Ad avvertire **immediatamente** il Giudice in caso di impossibilità di accesso all'immobile, allegando copie della comunicazione inviata al/i debitore/i e della relativa ricevuta di ritorno e **dopo essersi comunque recato sui luoghi;**
2. Ad identificare il/i bene/i oggetto del pignoramento, con precisazione dei confini e dei

dati catastali; riporti gli estremi dell'atto di pignoramento e specifichi se lo stesso riguardi la proprietà dell'intero bene, quota di esso (indicando i nominativi dei comproprietari) o altro diritto reale (nuda proprietà, superficie, usufrutto); indichi inoltre quali siano gli estremi dell'atto di provenienza, segnalando eventuali acquisti mortis causa non trascritti;

- 3. A fornire una sommaria descrizione del/i bene/i;*
- 4. A riferire sullo stato di possesso dell'/gli immobile/i, con indicazione -se occupati da terzi- del titolo in base al quale avvenga l'occupazione con specifica attenzione all'esistenza di contratti aventi data certa anteriore al pignoramento ed in particolare se gli stessi siano registrati. ipotesi rispetto alla quale egli dovrà verificare la data di registrazione, la data di scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio;*
- 5. A verificare l'esistenza di formalità, vincoli o oneri anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ovvero, in particolare:*
 - domande giudiziali, sequestri ed altre trascrizioni;*
 - atti di asservimento urbanistici, eventuali limiti all'edificabilità o diritti di prelazione;*
 - convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale, con precisazione della relativa data e della eventuale trascrizione;*
 - altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, diritti di usufrutto, uso, abitazione);*
- 6. A verificare l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, anche di natura condominiale gravanti sul bene (tra cui iscrizioni, pignoramenti e altre trascrizioni pregiudizievoli), che saranno cancellati o comunque non saranno opponibili all'acquirente al momento della vendita, con relativi oneri di cancellazione a carico della procedura. Indichi i costi a ciò necessari.*

7. *A verificare la regolarità edilizia e urbanistica del/i bene/i, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso, segnalando eventuali difformità urbanistiche, edilizie e catastali. Ove consti l'esistenza di opere abusive, si pronunci sull'eventuale sanabilità ai sensi delle leggi n. 47/85 e n. 724/94 e sui relativi costi. Fornisca le notizie di cui all'art. 40 della L. 47/85 ed all'articolo 46 del D.Lvo 378/01: indichi in particolare gli estremi della concessione/licenza ad edificare o del permesso di costruire e della eventuale concessione/permesso in sanatoria (con indicazione dei relativi costi), ovvero dichiarare che la costruzione è iniziata prima del 1^o settembre 1967.*
8. *A fornire indicazioni con riferimento all'immobile pignorato circa la presenza o meno:*
- a) della certificazione energetica di cui al d. lgs. 192 del 19.8.2005 attuativa della direttiva CE n. 2002/91 nonché della legge regionale n. 24/2006 come modificata dalla legge regionale n. 10/2009. Rilevato che comunque tale certificazione è necessaria anche ai fini del trasferimento della proprietà di beni immobili attuato nell'ambito del processo esecutivo per espropriazione, dispone che l'esperto provveda ad acquisire la predetta certificazione avvalendosi, eventualmente, dell'opera di un professionista certificatore accreditato presso la Regione Lombardia.*
 - b) della documentazione amministrativa e tecnica in materia 'di installazione impianti all'interno degli edifici di cui al D.M. Ministro sviluppo economico del 22/1/2008 n. 37 acquisendo copia della documentazione eventualmente esistente.*
9. *Ad indicare il valore dell'immobile sia libero che occupato. Nel caso si tratti di quota indivisa, fornisca la valutazione anche della sola quota.*

ALLEGHI inoltre alla relazione:

- a) l'elenco delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservati vi, nonché delle iscrizioni ipotecarie su foglio separato;*
- b) la descrizione del bene con identificazione catastale e coerenze su foglio separato*
- c) fotografie esterne ed interne del/i bene/i, nonché la relativa planimetria;*
- d) gli avvisi di ricevimento delle raccomandate di cui al punto 1 (avvisi di inizio operazioni*

peritali)

e) depositi, oltre all'originale dell'elaborato, una copia semplice e una copia su supporto informatico (in formato Winword versione almeno'96).

1) ACCESSO AI LUOGHI

Lo scrivente, dopo aver ritualmente inviato le comunicazioni via a.r. (doc. c) ed effettuato un tentativo di accesso senza esito nella data stabilita del 12/02/2013, dopo avere informato l'Ill.mo Giudice della situazione (con istanza in data 8/3/13, in atti) e ottenuto la nomina di un nuovo Custode (Sivag), in data 22/4/13 riusciva ad entrare nel box per rilevarne le dimensioni e lo stato e ad effettuare delle fotografie.

Successivamente, effettuato l'accertamento e l'analisi della documentazione agli atti, ha redatto la seguente perizia di stima.

2) IDENTIFICAZIONE DEL/I BENE/I OGGETTO DEL PIGNORAMENTO, CON PRECISAZIONE DEI CONFINI E DEI DATI CATASTALI; RIPORTO DEGLI ESTREMI DELL'ATTO DI PIGNORAMENTO CON SPECIFICAZIONE SE LO STESSO RIGUARDI LA PROPRIETÀ DELL'INTERO BENE, QUOTA DI ESSO (INDICANDO I NOMINATIVI DEI COMPROPRIETARI) O ALTRO DIRITTO REALE (NUDA PROPRIETÀ, SUPERFICIE, USUFRUTTO); ESTREMI DELL'ATTO DI PROVENIENZA, CON SEGNALAZIONE DI EVENTUALI ACQUISTI MORTIS CAUSA NON TRASCRITTI

Il bene oggetto del presente pignoramento è catastalmente identificato da (planimetria doc.d):

Unità immobiliare box sita in Comune di Milano, Via Antonio Cesari 5, censita nel Catasto Fabbricati al Foglio 44, mappale 100, sub. 30, categoria C/6 (autorimesse), classe 6, Consistenza 11 mq e RC 55,11. Euro; l'unità immobiliare è situata al piano interrato di uno stabile condominiale. Come si evince dalla lettura dei Certificati ipotecari (doc. e), detta unità, alla data di trascrizione del pignoramento, risulta di proprietà dell'esecutato.

Coerenze da nord (box) in senso orario:

box di altra proprietà, corsello di manovra, box altra proprietà, cantine altra proprietà.

Gli estremi degli atti di pignoramento sono i seguenti:

- **Pignoramento n. 6953/5103 del 8 febbraio 2012** a favore di Condominio di Via A. Cesari 5, oggetto della presente esecuzione, caduto sull'intera **proprietà** dell' immobile in questione.

Con riferimento a quanto riportato nei certificati ipotecari (in atti), si è riscontrato che a tutto il 8 febbraio 2012 (data di trascrizione del pignoramento), l'immobile, oggetto di pignoramento, risultava di proprietà dell'esecutato.

Nello specifico e come desumibile nel testo dei Certificati ipotecari (in atti), al ventennio l'u.i. in esame risultava intestata ai seguenti soggetti:

Cesari S.r.l. con sede a Rapallo, per quota 1/1 di piena proprietà fino al 12/3/2001;

Piscazzi Sergio Lorenzo, nato a Milano il 19/2/1966, codice fiscale n. PSCSGL66B19F205G per quota 1/1 di piena proprietà fino al 3/5/2005,;

Per istrumento (atto pubblico) del 3 maggio 2005, repertorio n. 40057 del Notaio Della ratta Rinaldi Alber di Cusano Milanino, l'unità immobiliare in esame passa in proprietà alla

_____ per quota 1/1 di piena proprietà.

3) DESCRIZIONE SOMMARIA DEL/I BENE/I

Lo scrivente, effettuato un sopralluogo presso l'immobile oggetto della presente esecuzione, ha riscontrato che il bene in questione è costituito da:

Box, al piano interrato di edificio condominiale, avente una superficie di circa 11,00 mq e altezza netta di 2,70 mt; due sporgenze murarie laterali di circa 15/20 cm per lato ciascuna, poste a metà e all'interno del locale box, riducono la luce netta di passaggio a circa 2,00 mt. Il box è altresì dotato di illuminazione e di porta basculante in lamiera ad apertura manuale con larghezza netta di 2,00 mt. (ved. planimetria, doc.d).La pavimentazione è in battuto di cemento.

Descrizione dei luoghi: Il bene oggetto della presente esecuzione fa parte dello stabile condominiale di via Cesari 5, ed è situato al piano interrato dello stabile. Al box si accede tramite un corsello che a sua volta consente l'immissione nella via Cesari, attraverso un cancello carrabile comandato elettricamente.

Il fabbricato condominiale, nonché il box in questione si presentano in normali condizioni di manutenzione ed uso, sia internamente che esternamente.

4) STATO DEL POSSESSO DELL'/DEGLI IMMOBILE/I, CON INDICAZIONE SE OCCUPATO/I DA - TERZI - DEL TITOLO IN BASE AL QUALE AVVENGA L'OCCUPAZIONE CON SPECIFICA CON SPECIFICA ATTENZIONE ALL'ESISTENZA DI CONTRATTI AVENTI DATA CERTA ANTERIORE AL PIGNORAMENTO ED IN PARTICOLARE SE GLI STESSI SIANO REGISTRATI, IPOTESI RISPETTO ALLA QUALE EGLI DOVRÀ VERIFICARE LA DATA DI REGISTRAZIONE, LA DATA DI SCADENZA DEL CONTRATTO, LA DATA DI SCADENZA DEL CONTRATTO, LA DATA DI SCADENZA PER L'EVENTUALE DISDETTA, L'EVENTUALE DATA DI RILASCIO FISSATA O LO STATO DELLA CAUSA EVENTUALMENTE IN CORSO PER IL RILASCIO.

Stato Occupativo Il bene immobile è attualmente utilizzato dall'esecutato.

5) VERIFICARE L'ESISTENZA DI FORMALITÀ, VINCOLI O ONERI ANCHE DI NATURA CONDOMINIALE, GRAVANTI SUL BENE, CHE RESTERANNO A CARICO DELL'ACQUIRENTE, OVVERO, IN PARTICOLARE:

- a. DOMANDE GIUDIZIALI, SEQUESTRI ED ALTRE TRASCRIZIONI
- b. ATTI DI ASSEVERAMENTO URBANISTICI, EVENTUALI LIMITI DI EDIFICABILITÀ O DIRITTI DI PRELAZIONE
- c. CONVENZIONI MATRIMONIALI E PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLA CASA CONIUGALE, CON PRECISAZIONE DELLA RELATIVA DATA E DELL'EVENTUALE TRASCRIZIONE
- d. ALTRI PESI O LIMITAZIONI D'USO (ES. ONERI REALI, OBBLIGAZIONI PROPTER REM, SERVITÙ, USO, ABITAZIONE)

Sulla base della documentazione in atti, non sono state riscontrate limitazioni e/o servitù afferenti l'unità immobiliare in questione. Nel box sono giacenti masserizie varie e materiali di scarso valore (vecchi libri, componenti di arredo, ecc)

6) VERIFICARE L'ESISTENZA DI FORMALITÀ, VINCOLI O ONERI, ANCHE DI NATURA CONDOMINIALE GRAVANTI SUL BENE (TRA CUI ISCRIZIONI, PIGNORAMENTI O ALTRE TRASCRIZIONI PREGIUDIZIONEVOLI), CHE SARANNO CANCEL-

LATI O COMUNQUE NON SARANNO OPPONIBILI ALL'ACQUIRENTE AL MOMENTO DELLA VENDITA, COI RELATIVI ONERI DI CANCELLAZIONE A CARICO DELLA PROCEDURA. INDICHI I COSTI A CIÒ NECESSARI

Con riferimento a quanto riportato nei certificati ipotecari in atti in atti, di seguito si riportano le formalità iscrizioni/trascrizioni gravanti sul bene, considerato il ventennio in esame:

L'unità immobiliare in esame risulta libera da oneri, vincoli, atti esecutivi e conservativi, ad eccezione delle seguenti formalità pregiudizievoli:

- **ipoteca volontaria** iscritta a Milano, Circostrizione di Milano 1, in data 22 febbraio 1995 al n i r 7118/1384, a favore della "ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.p.A." con sede in Torino, codice fiscale n. 06210280019, contro v .r.l. con sede in -

26/9, p..... ;

- **pignoramento immobiliare trascritto**, a Milano Circostrizione di Milano 2, **in data 8 febbraio 2012 ai n.ri 6953/5103** a favore del condominio di Via Cesari 5 in Milano, C.F. n. 95684080153.

Costi indicativi per la cancellazione :

	spese	onorario notaio
estinzione ipoteca bancaria su mutuo	0,00 €	200/300 €
cancellazione pignoramento	267,00 €	200/300 €

7) VERIFICA DELLA :

- REGOLARITÀ EDILIZIA E URBANISTICA DEL/I BENE/I, NONCHÉ
- ESISTENZA DELLA DICHIARAZIONE DI AGIBILITÀ DELLO STESSO, CON SEGNALAZIONI DI EVENTUALI DIFFORMITÀ URBANISTICHE, EDILIZIE E CATASTALI;
- EVENTUALE ESISTENZA DI OPERE ABUSIVE;
- EVENTUALE SANABILITÀ AI SENSI DELLE LEGGI N. 47/85 E N. 724/94 E SUI RELATIVI COSTI
- NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 40 DELLA L. 47/85 DEL D.LVO 378/01;
- ESTREMI DELLA CONCESSIONE EDILIZIA AD EDIFICARE O DEL PERMESSO DI COSTRUIRE E DELLA EVENTUALE CONCESSIONE/PERMESSO IN SANA-

TORIA (CON INDICAZIONE DEI RELATIVI COSTI), OVVERO DICHIARAZIONE CHE LA COSTRUZIONE È INIZIATA PRIMA DEL 1° SETTEMBRE 1967.

A seguito di quanto rilevato nel corso del sopralluogo, lo scrivente non ha riscontrato irregolarità edilizie e/o urbanistiche nell'u.i. in questione.

8) CERTIFICAZIONE ENERGETICA/ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Non essendoci alcun tipo di impianto di riscaldamento, non risulta necessaria l'acquisizione della certificazione energetica.

9) VALORE DELL'IMMOBILE SIA LIBERO CHE OCCUPATO

Valore del bene immobile e criteri di stima

Premesso che la stima deve riferirsi alla data odierna ed avuto riguardo alla natura e destinazione dei beni, il sottoscritto ha individuato con meticolosità tutti gli elementi che possono influire sul valore venale dello stesso, svolgendo altresì accurate indagini presso operatori economici della zona interessata onde avere a disposizione ampi e attendibili elementi di confronto. Si sono attentamente considerate le condizioni intrinseche ed estrinseche del mercato immobiliare.

In funzione dello scopo della richiesta di stima, si sono presi in considerazione alcuni metodi estimativi fondamentali quali:

- a) valore complementare;
- b) valore di surrogazione;
- c) valore di trasformazione;
- d) valore di costo;
- e) valore di mercato o metodo comparativo.

Definizione dei vari metodi:

a) Valore complementare

è il risultato della differenza tra il valore di mercato di un complesso di beni aventi reciproci rapporti di complementarità ed il valore di mercato di una sola parte.

b) Valore di surrogazione

È il valore o costo di un bene analogo con medesima destinazione d'uso. Il valore del bene da stimare sarà ricavabile direttamente dal valore del bene surrogabile precedentemente individuato, approntando però le opportune correzioni in funzione della vetustà e dell'obsolescenza tecnica.

c) Valore di trasformazione

È la differenza tra il valore di mercato del bene trasformato ed il valore di costo della trasformazione, determinato da indagini di mercato, riferendo tali valori ad un momento storico preciso, tenendo conto del tempo necessario per la realizzazione delle opere di trasformazione.

d) Valore di costo

In questo specifico metodo estimativo vanno analizzati tutti gli elementi necessari per la produzione del bene economico e della spesa necessaria per la produzione del bene economico e della spesa necessaria per la riproduzione basata sul valore di costo di ricostruzione al nuovo.

Il valore di costo è pertanto costituito dalla sommatoria di tutte le spese che l'imprenditore dovrà sostenere nel corso del processo produttivo per la realizzazione completa del bene stesso.

e) Valore di mercato o metodo di comparazione

Questo metodo analitico si basa sul confronto tra l'oggetto di stima con altri beni di caratteristiche analoghe presente sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali, permettendo di determinare "il più probabile valore".

Dall'analisi delle caratteristiche dei metodi estimativi sopra descritti, il perito ha ritenuto che il metodo di comparazione sia quello più idoneo, in questo specifico caso trattato, ad individuare il più probabile valore commerciale attuale del bene immobile oggetto della procedura. Ha pertanto proceduto basandosi sia sull'analisi degli indici forniti dall'ultimo listino disponibili dei prezzi degli immobili, accertati presso la Borsa Immobiliare della Camera di Commercio in collaborazione con il CAAM (collegio Agenti affari in mediazione di Milano e provincia), sia sulla comparazione, eseguita in loco dallo scrivente, di immobili con medesime caratteristiche tecniche e costruttive, sia per epoca di costruzione che di ubicazione.

Dall'analisi e dallo studio dei dati e delle informazioni ricercate e ottenute, l'esperto è giunto al seguente risultato di valutazione.

Il box in esame ha una superficie vendibile complessiva (in mqe, metri quadri equivalenti) di circa 12,00 mq ed è penalizzato da due sporgenze murarie interne che ne riducono in parte la completa godibilità e accessibilità.

Dall'indagine in loco, dall'analisi dei dati e delle informazioni rilevate attraverso la "Rilevazione dei prezzi degli immobili sulla piazza di Milano" edito dalla Camera di Commercio di Milano, Borsa Immobiliare di Milano, e dall'indagine eseguita presso le agenzie immobiliari della zona al fine di avere confronto diretto con le indicazioni del documento della Camera di Commercio sopra indicato, lo scrivente è pervenuto alla definizione del valore stimato dell'immobile de quo, confrontandolo coi valori medi di altro box aventi caratteristiche similari.

Pertanto, considerato che il valore di mercato di un box interrato, all'interno di un complesso condominiale, nella zona ove è situato il bene in questione, in normali condizioni d'uso e manutenzione interna ed esterna, oscilla attualmente tra i 23.000 € e 30.000 €, stante le condizioni del mercato immobiliare attuale, lo stato e l'ubicazione dell'immobile oggetto di stima, la presenza delle due sporgenze che ne riducono l'utilizzo, e quindi la ridotta superficie utile, si ritiene congruo stimare il valore del box in 22.000,00 €.

Ne consegue che il valore di stima per l'immobile libero è definito in : **22.000,00 €**

Valore dell'immobile occupato:

Nel caso in cui l'immobile fosse occupato, il valore di mercato risulterebbe essere il valore dell'immobile libero, e cioè di €. 22.000,00, deprezzato indicativamente del 20%, come usualmente applicato.

Ne consegue che il valore di stima per l'immobile occupato si riduce a:

22.000,00 Euro x 0,80 = **17.600,00 Euro**.

Confidando di aver ragguagliato la S.V. in merito al quesito postogli, lo scrivente deposita in via telematica la presente relazione originale, costituita da undici pagine oltre agli allegati. Copia della presente relazione di stima viene inviata ai Legali del creditore procedente che hanno indicato in atti i rispettivi recapiti, e, analogamente al debitore.

(P.S. lo scrivente ha erroneamente annotato la data di consegna della presente perizia per il 9/12/13, per cui si scusa con l'On. Giudice e le Parti per l'involontario errore di trascrizione).

Si allegano i seguenti documenti:

- a) elenco delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi, nonché delle iscrizioni ipotecarie;
- b) descrizione del /i bene/i con identificazione catastale e coerenze;
- c) avvisi di spedizione delle raccomandate di cui al punto 1 del quesito (avvisi di inizio operazioni peritali);
- d) planimetria

Documentazione interni/esterni integrata nella presente relazione

Milano, 07/11/2013

L'Esperto

(Ing. Marco Bisson)




ALLEGATI

a) elenco delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi, nonché delle iscrizioni ipotecarie

Le iscrizioni/trascrizioni gravanti sul/i bene/i, considerato il ventennio in esame, sono le seguenti:

- **ipoteca volontaria** iscritta a Milano, Circoscrizione di Milano 1, in data 22 febbraio 1995 al n. r. 7118/1384, a favore della "ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.p.A." con sede in Torino, codice fiscale n. 06210280019, contro _____ i sede in)

);

- **pignoramento immobiliare trascritto**, a Milano Circoscrizione di Milano 2, **in data 8 febbraio 2012 ai n.ri 6953/5103** a favore del condominio di Via Cesari 5 in Milano, C.F. n. 95684080153.

b) descrizione del/i bene/i con identificazione catastale e coerenze

Il/i bene/i in questione è/sono costituito/i da:

Box, al piano interrato di edificio condominiale, avente una superficie di circa 11,00 mq e altezza netta di 2,70 mt; due sporgenze murarie laterali di circa 0,35 mt per lato ciascuna, poste all'interno del locale box, riducono la luce netta di passaggio di circa 0,70 mt. Il box è altresì dotato di illuminazione e di porta basculante in lamiera ad apertura manuale con larghezza netta di 2,00 mt. (ved. planimetria, doc.d)..La pavimentazione è in battuto di cemento.

Descrizione dei luoghi: Il bene oggetto della presente esecuzione fa parte dello stabile condominiale di via Cesari 5, ed è situato al piano interrato dello stabile. Al box si accede tramite un corsello che a sua volta consente l'immissione nella via Cesari, attraverso un cancello carrabile comandato elettricamente.

Il fabbricato condominiale, nonché il box in questione si presentano in normali condizioni di manutenzione ed uso, sia internamente che esternamente.

Dati Catastali

Unità immobiliare box sita in Comune di Milano, Via Antonio Cesari 5, censita nel Catasto Fabbricati al Foglio 44, mappale 100, sub. 30, categoria C/6 (autorimesse), classe 6, Consistenza 11 mq e RC 55,11. Euro; l'unità immobiliare è situata al piano interrato di uno stabile condominiale. Come si evince dalla lettura dei Certificati ipotecari (doc. e), detta unità, alla data di trascrizione del pignoramento, risulta di proprietà dell'esecutato.

Coerenze da nord (box) in senso orario:

box di altra proprietà, corsello di manovra, box altra proprietà, cantine altra proprietà.

MODULARIO
Fig. rend. 407



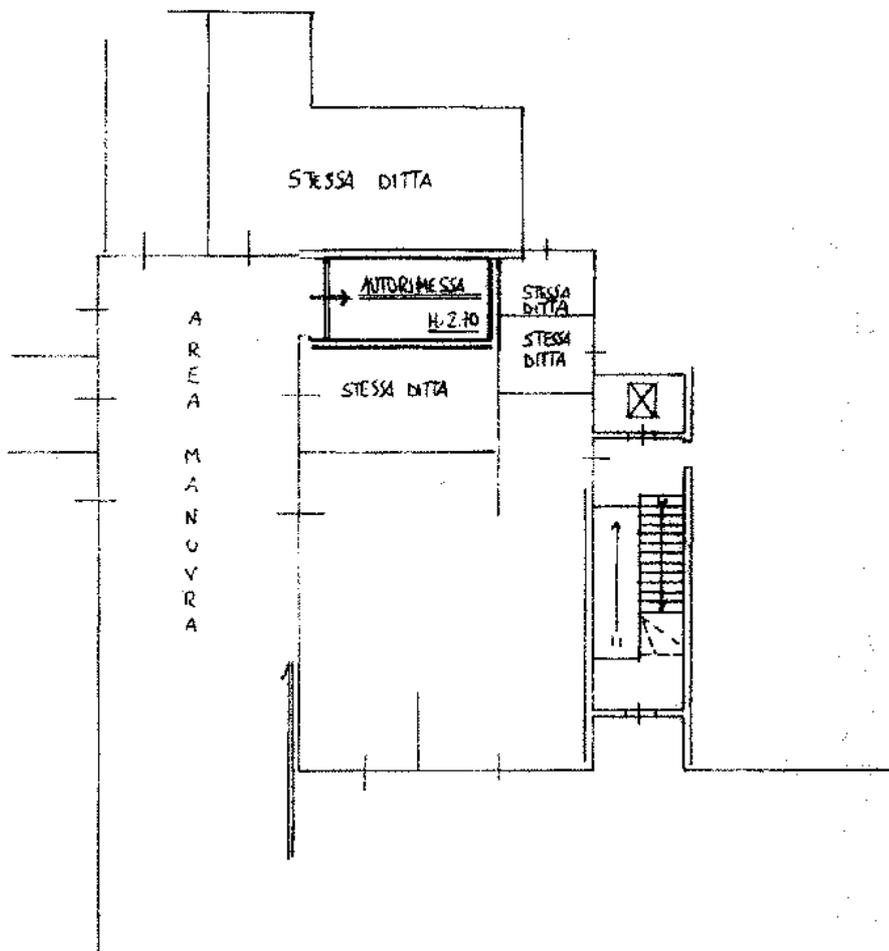
MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CE)

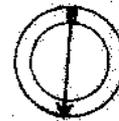
LIRE
500

Planimetria di u.i.u. in Comune di MILANO via A. CESARI civ. S.C.

PIANO INTERRATO



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200



00750848

ALLA VIA CESARI

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 05/12/2012 - Comune di MILANO (F205) - Foglio: 44 Particella: 100 - Subalterno 30 - VIA ANTONIO CESARI piano: S1

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Compilata dal **GEOM. PIETRO PASTORINO**
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

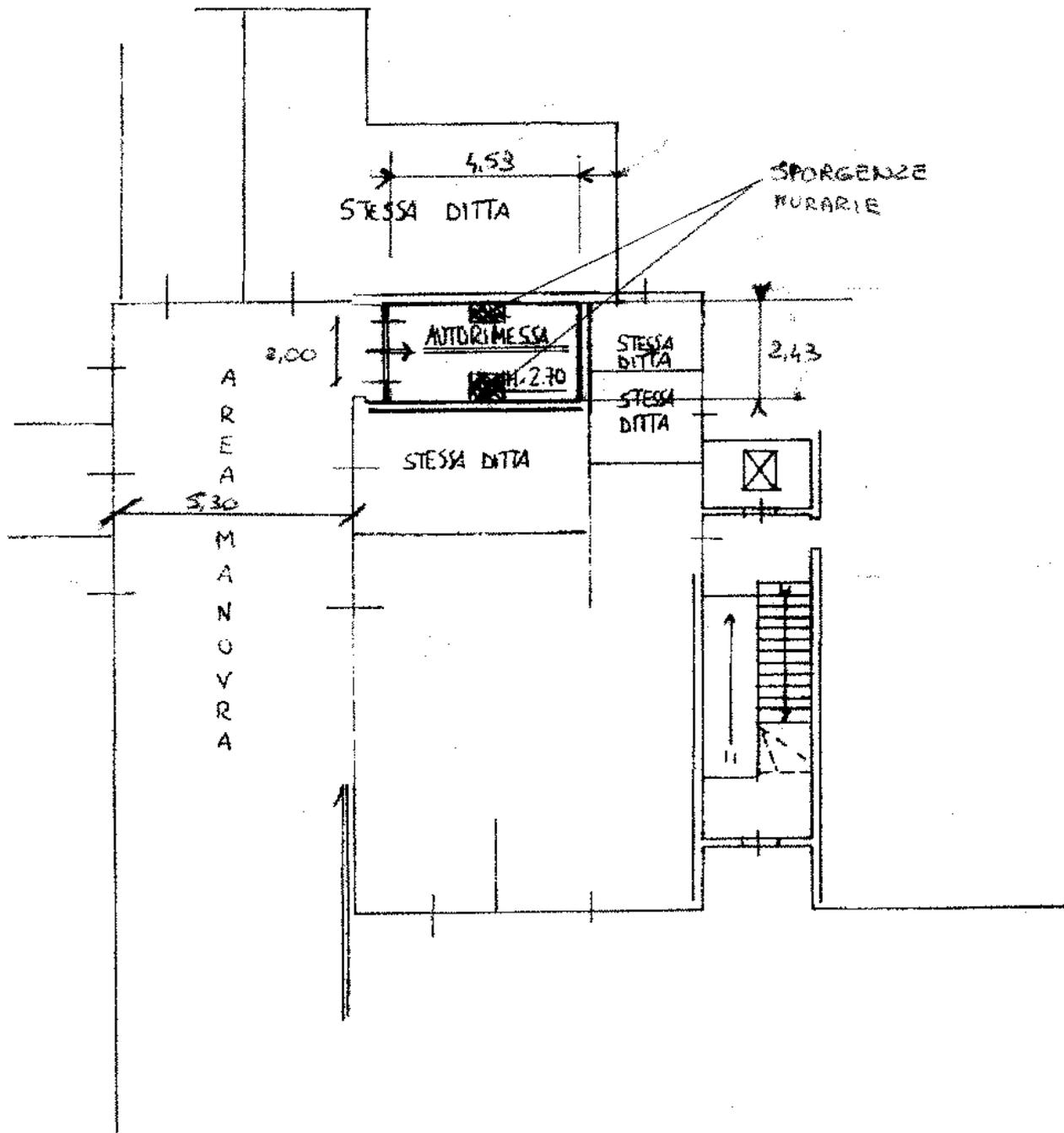
Ultima Planimetria in atti

Identificativi catastali
Data presentazione: 29/07/1996 - Data: 05/12/2012 - n. MI0866810 - Richiedente TRIBUNALE DI MILANO
Tot. schede: 4 - Formato di archiviazione: A4(2) - n. 832

Iscritto all'elbo de i **GEOMETRI**
della provincia di **MILANO**
data **06/96** Firma

INTERRATO

↓ DISEGNO NON IN SCALA



ALLA VIA CESARE

ORIENTAMENTO



SCALA DI